

**Nome Generico:** Rituximab

**Nome Commerciale:** Rituxan MabThera

**Tipologia Farmaco:**

Rituxan è una terapia mirata classificata come anticorpo monoclonale.

**Quali condizioni sono trattate da Rituxan:**

Rituxan è approvato dalla FDA per il trattamento della leucemia linfocitica cronica (LLC), di alcuni tipi di linfoma non-Hodgkin (NHL), e di alcune tipologie di malattie autoimmuni. Rituxan è spesso usato, in combinazione con altri farmaci, compresa la chemioterapia e altre terapie mirate, per il trattamento di WM.

**Come si somministra Rituxan:**

Rituximab è somministrato per infusione in vena (per via endovenosa, EV). Rituxan non è in alcun modo somministrato in pillole.

Prima dell'infusione vengono somministrate terapie per ridurre l'insorgenza di sintomi correlati.

Il dosaggio di Rituxan dipende da molti fattori, tra cui l'altezza e il peso del paziente, lo stato di salute generale o altri problemi specifici, e la tipologia di cancro di cui si soffre. Il medico stabilirà dosaggio e frequenza di somministrazione.

**Effetti collaterali di Rituxan:**

La maggior parte delle persone non sperimentano tutti gli effetti indesiderati elencati. Gli effetti collaterali sono spesso prevedibili in termini di insorgenza, durata, e gravità. Sono quasi sempre reversibili e scompaiono dopo il completamento della terapia.

I seguenti effetti indesiderati di Rituxan sono comuni (si verificano in più del 30% dei pazienti): febbre e brividi, sintomi simil-influenzali.

Di seguito sono riportati effetti collaterali meno comuni (che si verificano in circa il 10-30% dei pazienti): debolezza, nausea, mal di testa, tosse, rinorrea (naso che cola), mancanza di respiro, sinusite, irritazione della gola.

Un potenziale effetto collaterale della terapia con Rituximab è una severa reazione all'infusione, in genere con la prima infusione (durante l'infusione o entro i primi 30-120 minuti di infusione). Prima dell'infusione vengono somministrati farmaci per ridurre l'incidenza e la gravità di questa reazione e durante l'infusione viene eseguito un attento monitoraggio. Se si verificano segni di reazione, l'infusione viene interrotta. Nella maggior parte dei casi, l'infusione può essere ripresa ad un ritmo più lento, una volta che i sintomi siano regrediti.

L'uso esteso di Rituxan, come nella terapia di mantenimento, può portare ad un aumento dell'incidenza di sinusite e infezioni bronchiali.

Altri effetti collaterali rari ma gravi nell'assunzione di Rituxan includono una recidiva del dolore toracico o irregolarità nel battito cardiaco nei pazienti che in passato hanno evidenziato tali disturbi. In tali casi, avvertire il medico o l'infermiere in modo da poterli tempestivamente gestire. Inoltre, una rapida distruzione delle cellule

tumorali può causare problemi renali. L'uso di Rituxan può scatenare o esacerbare l'attività di certi virus, come il virus JC (che può causare un'infezione cerebrale negli immunosoppressi), l'epatite B e C, l'herpes zoster (fuoco di Sant'Antonio), e il citomegalovirus. Con l'uso di Rituxan si sono anche verificati casi di neutropenia ad esordio tardivo (diminuzione di un certo tipo di globuli bianchi chiamati neutrofili).

Ultimo aggiornamento: 01/03/2015

### **Quando contattare il medico o il terapeuta:**

Rivolgersi al proprio terapeuta immediatamente, di giorno o di notte, se si dovesse verificare uno dei seguenti sintomi: febbre di 100.5 ° F (38 ° C) o brividi (entrambi sono possibili segni di infezione), mancanza di respiro, dolore o fastidio al petto, gonfiore delle labbra o della gola, confusione.

I seguenti sintomi richiedono attenzione medica. Rivolgersi al proprio medico se si nota una o più delle seguenti manifestazioni: eruzioni cutanee, dolori alle articolazioni, nausea, vomito, mal di gola, tosse, dolore o bruciore durante la minzione.

Prima di iniziare il trattamento Rituxan, assicurarsi di informare il medico su eventuali altri farmaci che si sta assumendo.

Informare sempre il medico se si verificano sintomi insoliti.

### **Suggerimenti di auto-medicazione durante l'assunzione di rituxan:**

Rituxan può causare un temporaneo abbassamento della pressione sanguigna durante l'infusione. Se si sta assumendo farmaci per ridurre la pressione sanguigna, consultare il medico o l'infermiere in merito alla continuazione della terapia o sulla sua interruzione prima dell'infusione.

Potrebbero verificarsi mancanza di respiro, arrossamenti, o di capogiri durante l'infusione. Eventualmente prima dell'infusione possono essere somministrati farmaci idonei a ridurre l'entità di tali effetti collaterali, oltre ad un attento monitoraggio durante l'infusione.

Per contenere i sintomi simil-influenzali, tenersi al caldo con coperte e bere molti liquidi. Vi sono farmaci che possono contribuire a ridurre il disagio causato dai brividi. Bere da 2 a 3 litri di liquidi al giorno per le prime 48 ore dopo ogni infusione, salvo diversa prescrizione. Rituxan provoca raramente nausea. Ma se questa si dovesse verificare, assumere farmaci anti-nausea, sotto prescrizione medica, e consumare pasti piccoli e frequenti. In generale, l'assunzione di bevande alcoliche dovrebbe essere evitata. Mantenere un buon livello nutrizionale.

### **Monitoraggio E Test Durante L'Assunzione di Rituxan:**

E' necessario controllare regolarmente la pressione sanguigna, la temperatura, e il ritmo cardiaco durante il trattamento con infusioni di Rituxan. Nel corso del trattamento il terapeuta effettuerà controlli regolari per monitorare gli effetti collaterali e controllare la risposta del paziente alla terapia. Il medico potrà anche prescrivere esami ematici emocromocitometrici completi (CBC), nonché esami di funzionalità di altri organi (come ad esempio i reni e fegato).

## **Come Agisce Rituxan:**

Rituxan è classificato come anticorpo monoclonale. Gli anticorpi monoclonali sono una tipologia relativamente nuova di terapia mirata del cancro.

Normalmente, il corpo genera anticorpi in risposta ad un antigene esterno (come una proteina, un batterio o virus) penetrato nel corpo. Gli anticorpi si legano all'antigene per attivare il meccanismo di distruzione da parte del sistema immunitario. Per riprodurre in laboratorio anticorpi monoclonali anti-tumorali, gli scienziati analizzano antigeni specifici sulla superficie delle cellule tumorali (il bersaglio). Quindi, utilizzando proteine umane e animali, creano un anticorpo specifico in grado di legarsi all'antigene bersaglio sulle cellule tumorali. Quando somministrati al paziente, tali anticorpi monoclonali si legano ai corrispondenti antigeni adattandosi alla loro struttura come una chiave si adatta ad una serratura.

Dal momento che gli anticorpi monoclonali bersagliano esclusivamente specifiche cellule, sono tipicamente meno tossiche per le cellule sane rispetto ad altre terapie. La terapia con anticorpi monoclonali è disponibile solo per i tumori per i quali sono stati identificati gli antigeni (e i rispettivi anticorpi).

Rituxan agisce colpendo l'antigene CD-20 in cellule B normali e maligne. Le difese immunitarie naturali del corpo sono quindi chiamate in causa per attaccare e uccidere le cellule B marcate. Le cellule staminali (cellule giovani nel midollo osseo che, una volta mature, si differenzieranno in varie tipologie di cellule) non hanno l'antigene CD-20 e non sono quindi danneggiate da Rituximab. Questo consente alle cellule B sane di rigenerarsi dopo la terapia.

**NOTA: Le informazioni contenute in questo foglio illustrativo hanno scopo informativo, ma non costituiscono una emanazione da parte del IWMF e non possono sostituire il parere professionale del medico.**

*(Tratto dal sito Chemocare, [www.chemocare.com](http://www.chemocare.com), sponsorizzato dalla Cleveland Clinic, USA)*

*Traduzione validata da Anna Maria Nosari per il Gruppo WM-Italy - Associazione Malattie del Sangue Onlus*